

ORIENTAMENTO DEL CONSIGLIO DE I GRANDI VIAGGI AGLI AZIONISTI SULLA COMPOSIZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(approvato nella riunione consiliare del 14 febbraio 2016)

Il Consiglio di Amministrazione de I Grandi Viaggi S.p.A ., in applicazione di quanto previsto dal Criterio Applicativo 1.C.1 lettera h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, tenuto conto del parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e degli esiti dell'autovalutazione svolta sul funzionamento del Consiglio e dei comitati costituiti al suo interno in vista dell'Assemblea del 24 febbraio 2016 chiamata, tra l'altro, a deliberare sulla nomina dei nuovi Amministratori, esprime agli Azionisti i propri orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio è ritenuta opportuna.

In particolare, premesso che, ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Grandi Viaggi deve essere composto da un minimo di tre ad un massimo di 11 consiglieri, e che, sulla base di quanto auspicato dal Codice di Autodisciplina stesso, si debba anche tener conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, il Consiglio di Amministrazione ritiene che:

a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

- debba essere persona di spessore , autorevolezza e credibilità per il ruolo di garanzia rivestito nei confronti di tutti gli Azionisti e gli "stakeholder" della Società;
- debba avere esperienze di guida di Consigli di Amministrazione di società quotate o comunque di dimensione, internazionalità e complessità di governo e di business, comparabili a quelle di Grandi Viaggi;
- debba aver maturato con successo significative esperienze al vertice esecutivo di gruppi o società di dimensione, internazionalità e complessità paragonabili a quelle di Grandi Viaggi;
- debba avere *vision*, elevato orientamento strategico e al risultato, elevate qualità di *team leadership*;
- debba essere dotato di ampie deleghe di gestione ed esercitare la funzione di capo azienda;
- debba essere un amministratore esecutivo

b) l'Amministratore Delegato:

- debba avere acquisito le proprie esperienze, preferibilmente in aree di business appartenenti a *industry* operanti nel settore del turismo o settori comunque aventi attinenza, analogia o affinità per criticità operative e strategiche;
- debba essere un amministratore esecutivo.

c) gli altri Amministratori:

- debbano essere tutti non esecutivi e prevalentemente indipendenti dal management e dagli Azionisti, ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina. Il possesso del requisito di indipendenza deve essere valutato avendo riguardo sia alla sostanza sia alla forma;

- debbano aver maturato esperienze professionali che abbiano consentito ai medesimi di acquisire specifiche conoscenze in relazione alle attività tipiche del *business* della Società;
- debbano essere dotati di specifica professionalità ed essere selezionati tra:
 - manager che abbiano ricoperto ruoli di vertice o di controllo di gestione nei settori industriale, finanziario in società di dimensione, internazionalità e complessità di governo e di business, comparabili a quelle di Grandi Viaggi;
 - esperti di finanza aziendale, di risk management e/o di auditing e fiscale e/o di diritto commerciale e societario.

Oltre a quanto precedentemente indicato sulla professionalità e a quanto disposto dalla legge in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali, dovrebbe essere assicurata la complementarietà di competenze, estrazione professionale, fasce d'età ed anzianità di carica degli Amministratori, per garantire l'approfondimento di tutti i temi all'ordine del giorno e per consentire un'adeguata costituzione dei comitati consiliari.

Nell'esprimere le proprie candidature gli Azionisti dovrebbero inoltre valutare che le persone proposte alla carica di Consigliere possano garantire la piena disponibilità a partecipare alle riunioni consiliari e alle riunioni dei Comitati interni, oltre che a partecipare a riunioni informali con gli altri Consiglieri.

Tutti gli Amministratori dovrebbero avere capacità di comprensione ed espressione nella lingua inglese.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente